

# Le Sante Messe della Settimana

- Sabato 09** 17.30 Angela e Pasquale, Giulio Moras, Giorgio Nicola e Assunta Coassin.
- Domenica 10** 09.00 Maria Vignotto.  
11.00 Vendrame Bruno e Lina, Marcella Manicardi, Caterina, Def.ti fam. Spillare e Milani.
- Lunedì 11** 16.00 Funerale di Lina Riva ved. Gasparotto.
- Martedì 12** 08.30 Luigino e Dino, Def.ti Fam. Cogoi; def.ti Fam. Zambone e Berolo.
- Mercoledì 13** 18.30 Rusalen Dante, Marino Antonio e Renata, Vendramini Luciano e Patrizia.
- Giovedì 14** 08.30 Assunta, Antonio, Aldo.
- Venerdì 15** 08.30 Libera da intenzioni.
- Sabato 16** 17.30 Learco Celant, Gobbo Augusta, Luigi, Giuseppe e Cesira.
- Domenica 17** 09.00 Def.ti di Via Gere e Via Dogana Vecchia.  
11.00 In onore della Madonna, Lida, Angelo, Vittorio.

**Sabato 23 Maggio 2015 presso il Palazzetto dello sport di Pordenone. Celebrazione in occasione del 100° anniversario della grande guerra** *Programma: ore 15.15 Arrivo; ore 15.30 Momento di animazione: Introduzione, video, lettura brani omelia papa Francesco, rito del silenzio, accensione della lampada della pace (Luce di San Francesco); ore 15.50 Celebrazione S. Messa. Sono invitate le comunità cristiane, le autorità civili e militari, insieme alle associazioni ex-combattentistiche.*

**ATTENZIONE:** l'orario delle Sante Messe viene spostato al mattino alle 08.30, tranne il Mercoledì che sarà celebrata alle ore 18.30. In presenza di un funerale (salvo sabato e domenica) la Messa d'orario non viene celebrata e le intenzioni spostate al giorno successivo.

S'invitano i signori fedeli a controllare che le intenzioni delle Messe siano state riportate esattamente; qualora non fosse così, pregasi avvisare per tempo. Grazie.



## La Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Tel.: 0434247518 [www.parrocchiasanfrancescopordenone.it](http://www.parrocchiasanfrancescopordenone.it)

### 10 maggio 2015 VI DOMENICA DI PASQUA

LETTURE At 10,25-27.34-35.44-48; Sal 97; Gv 3,18-24; Gv 15,9-17



Il Vangelo di oggi, un Vangelo conosciutissimo, ascoltato molte volte, noto e famoso anche negli ambienti non direttamente ecclesiali, in quanto contiene il precetto fondamentale del cristianesimo, che viene citato anche dalle enciclopedie o dai trattati di storia delle religioni quando si tratta di delineare i principi del cristianesimo: "Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi". Potremmo dire che tutto il cristianesimo si riassume in queste parole; gli altri precetti e comandamenti sono solo dei corollari complementari a questo. Una volta applicato questo comandamento, abbiamo vissuto in pienezza il cristianesimo. Ma soprattutto, ricordiamoci, che l'elemento fondamentale per Amare, quello che dà l'essenza: è la gioia. "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena". Il cristianesimo non è una religione per musoni: fare la comunione, fare comunione con Gesù ed essere arrabbiati con il mondo intero è il modo migliore per dire agli altri: "Io non credo in Gesù Cristo". C'è tanta offerta religiosa, in giro: se non abbiamo nel cuore la gioia del Vangelo, scegliamo qualcos'altro, ma non di essere cristiani. Se ci facciamo dono agli altri alla fine troveremo Dio come dono per noi, perché Dio abita dove noi ci siamo persi amando. Preoccupiamoci dei poveri, degli abbandonati, degli smarriti, degli umili, degli emarginati, dei malati, degli stranieri, dei pellegrini, delle persone di passaggio, dei provvisori, degli inutili... al colmo Dio si manife-

sterà con tutta la sua potenza di amore e ci adombrerà della sua gioia, e sarà una gioia piena. Non c'è spazio per cristiani che non si amano sinceramente in Cristo. Solo chi fa dell'amore il centro della sua vita e l'impegno fondamentale in ogni circostanza della sua esistenza può definirsi e soprattutto essere un buon cristiano, uno che è entrato coscientemente nel cammino della santità, che è cammino di amore nel senso verticale ed orizzontale della direzione di marcia.

***Prossime Ordinanze: Due nuovi diaconi e tre nuovi presbiteri per la nostra Chiesa Diocesana***

**Saranno ordinati diaconi** - domenica 17 Maggio 2015 alle ore 15.30 presso la Chiesa Concattedrale "S. Marco" a Pordenone,: **Marcuzzo Jonathan** (di Loncon di Annone Veneto) e **Basaldella Luca** (di Ranzano di Fontanafredda)

**Saranno ordinati Presbiteri** - sabato 30 Maggio alle ore 15.30 presso la Cattedrale "S. Stefano Protomartire" a Concordia Sagittaria: **Parutto Giancarlo** (di Claut), **Stefanon Roberto** (di Concordia) e **Ormenese Andrea** (di Cesarolo)

Per capire come dovrebbe essere il prete nella società moderna è **necessario partire da Cristo che è l'unico vero sommo sacerdote**. Il prete è essenzialmente "un pastore" come Cristo. Come tale, non adempie ad una funzione temporanea che può lasciare quando gli sembra di aver fatto il suo tempo, per ritornare ad essere un cristiano senza ministero particolare! Il ministero pastorale è ricevuto dallo Spirito Santo, per mezzo della Chiesa e per tutta una vita e nessuno può porgli dei limiti. Il significato dell'imposizione delle mani e dell'invocazione dello Spirito Santo all'ordinazione dei pastori è proprio questo e la Chiesa non può rinunciare al segno visibile del dono invisibile dello Spirito Santo e dei carismi del ministero specifico degli Apostoli di Cristo. Infatti, in virtù dei carismi, è lo Spirito Santo che crea un cristiano-pastore, la cui persona, pertanto, non può essere dissociata dal ministero. Certo la funzione può cambiare, il pastore può prendere un congedo prolungato o andare in pensione, ma non viene diminuito il suo essere pastore, quale che sia il suo posto nella

comunità cristiana. **Essere un "pastore"**, a somiglianza di Gesù, significa conoscere tutte le pecore a lui affidate, avere cura di ognuna di loro; radunarle e tenerle unite; camminare davanti a loro, mentre esse lo seguono. Il prete esercita il suo compito di pastore soprattutto nell'attenzione verso i **deboli**, i **poveri** e i **malfattori**. Benedice Cristo nelle parole, nei sacramenti e nella preghiera. Tuttavia non va mai dimenticato che la Chiesa (= la comunità dei credenti) è solo opera di Cristo e del suo Spirito. Questo significa che non sono gli "operai" mandati nella vigna ad indurre gli uomini alla fede, alla speranza e all'amore; non sono i preti a creare la parrocchia, né ad inventare la sua unità; né a risvegliare cambiamenti spirituali, né a stimolare vocazioni spirituali, ma lo Spirito Santo.

**L'azione del prete è "un'azione rappresentativa", non "produttiva".**

La Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone promuove la **raccolta fondi in favore della popolazione del Nepal**, colpita dal disastroso terremoto di fine aprile. La raccolta risponde all'appello di Caritas Italiana, che fin da subito ha stanziato un primo contributo di 100.000 euro e sta coordinando gli aiuti sul posto. **LA NOSTRA PARROCCHIA RISPONDERA' ALL'APPELLO CON LA COLLETTA DELLE S. MESSE DI DOMENICA PROSSIMA.**

**Lunedì 11:** Presentazione del saggio "Gender (D)istruzione" - incontro con l'autore: G. Amato. Auditorium della regione ore 20.30.

**Mercoledì 13:** Corso Animatori con la Dott. Chiara Colombo. Tema: la Comunicazione. Oratorio ore 20.30.

**Mercoledì 13:** Incontro in preparazione alla sagra aperto a tutti. Sala perlinata ore 20.45.

**Domenica 17:** ore 11.00 Battesimo di Biasotto Efrem e Margherita figli di Matteo e Turrini Roberta.